



## *Ministero dello Sviluppo Economico*

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI

### IL DIRETTORE GENERALE

**VISTO** la legge 27 dicembre 2017, n. 205 e s.m.i., recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”, pubblicata nella Gazz. Uff. 29 dicembre 2017, n. 302, S.O. che ha previsto misure volte a conseguire l’uso efficiente dello spettro e a favorire la transizione verso la tecnologia 5G;

**VISTO** l’art. 1 comma 1029 della legge 27 dicembre 2017 n. 205 che prevede che *“Qualora si renda necessario, la liberazione di frequenze in banda 3.6-3.8 GHz e 26.5-27.5 GHz, in uso, per la finalità di cui al comma 1026, facendo salve le assegnazioni temporanee delle frequenze in banda 3,6-3,7 GHz ai fini dell’attività di sperimentazione basata sulla tecnologia 5G nonché le assegnazioni per il servizio satellitare fisso e per il servizio di esplorazione della Terra via satellite, deve avere luogo entro il 1 dicembre 2018 [...]”*.

**VISTO** l’art 1 comma 1039 lettera a) della legge 2017, n. 205 che prevede *“erogazione di misure compensative a fronte dei costi di adeguamento degli impianti di trasmissione sostenuti dagli operatori di rete in ambito nazionale a seguito della liberazione delle frequenze per il servizio televisivo digitale terrestre e, ove si renda necessario, dagli operatori delle bande di spettro 3,6-3,8 GHz e 26,5-27,5 GHz. Per tali finalità, nell’ambito delle risorse di cui al primo periodo del presente comma, sono assegnati 0,5 milioni di euro per l’esercizio finanziario 2019, 24,1 milioni di euro per ciascuno degli esercizi finanziari 2020 e 2021 e 228,1 milioni di euro per l’esercizio finanziario 2022;*

**VISTO** il decreto del Ministero dello sviluppo economico di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze del 4 settembre 2019 “Definizione dei criteri e delle modalità di erogazione di misure economiche compensative a favore di operatori di rete, ai sensi dell’articolo 1, comma 1039 lettera a) della legge 27 dicembre 2017, n. 205” registrato alla Corte dei conti il 1° ottobre 2019 e pubblicato sulla G.U. nr. 244 del 17 ottobre 2019;

**CONSIDERATO** che in vista della suddetta procedura di assegnazione dei diritti d’uso delle frequenze per il 5G, conclusasi il 2 ottobre 2018, si è reso necessario provvedere alla liberazione delle frequenze nelle bande 3,6-3,8 GHz da parte degli operatori di rete titolari di autorizzazione nelle suddette bande di frequenza;

**CONSIDERATO** che l’art. 1 commi 165 e 166 della legge 28 dicembre 2015 n. 208, vigente dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2017, prevedeva che *“165. Le maggiori entrate derivanti dalle procedure di assegnazione dei diritti d’uso delle frequenze in banda 3.6-3.8 GHz, secondo quanto previsto dall’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, sono versate all’entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate allo stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per il perseguimento delle seguenti finalità: [...] b) individuare idonee modalità di ristoro di eventuali spese connesse al cambio di tecnologia (refarming) sostenute dagli attuali assegnatari della suddetta banda”* e che *“166. [...] Con uno o più successivi decreti del Ministro dello sviluppo economico sono individuate le modalità operative e le procedure per l’attuazione delle suddette finalità. [...]”*.

**VISTO** l'art. 1 comma 1040 della legge 27 dicembre 2017 n. 205 che stabilisce che *“Con uno o più decreti del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono individuate le modalità operative e le procedure per l'attuazione degli interventi di cui al comma 1039 [...]”*, tra cui rientra, altresì, la procedura relativa all'erogazione delle misure compensative di cui al citato comma 1039.

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196 *“Legge di contabilità e finanza pubblica”* che, tra l'altro, ha abrogato la legge 5 agosto 1978, n. 468 *“Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio”*;

**VISTO** il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279 recante *“Individuazione delle unità previsionali di base del Bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato”*;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* per quanto dispone in materia di indirizzo politico-amministrativo del Ministro e di competenze e responsabilità dirigenziali;

**VISTO** l'art. 53, comma 16-ter, del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che vieta, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, prestazioni di attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione in cui il dipendente abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, tenuto conto delle indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 concernente gli obblighi di pubblicazione dei provvedimenti amministrativi da parte delle pubbliche amministrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo del 12 maggio 2016, n. 93 che all'articolo 1 e 2, ha introdotto strumenti che ampliano e rendono organica la disciplina in materia di flessibilità di bilancio, sia in sede previsionale che in fase gestionale;

**VISTA** la legge 27 dicembre 2019, n. 160 *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”*, pubblicato sul supplemento ordinario n. 45 della Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2019;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2019 *“Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022”*, pubblicato sul supplemento ordinario n. 46 della Gazzetta Ufficiale - serie generale n. 305 del 31 dicembre 2019;

**VISTO** il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico dell'8 gennaio 2020, con il quale, ai sensi dell'art. 21, comma 17, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, si è provveduto all'assegnazione delle disponibilità del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2020 ai titolari delle strutture di primo livello del Ministero medesimo;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 93 del 19 giugno 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - serie generale n. 195 del 21 agosto 2019, modificato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2019, recante il *“Regolamento di organizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico”* adottato ai sensi dell'articolo 4 bis del Decreto Legge 12 luglio 2018 n. 86, convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2018 n. 97;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 26 novembre 2019 con n. 1029, con il quale al dott. Pietro Celi è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica di Radiodiffusione e Postali del Ministero dello Sviluppo Economico, a decorrere dal 21 ottobre 2019 modificato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2019;

**TENUTO CONTO** che i potenziali beneficiari delle misure compensative di cui all'art. 1 comma 1039 lettera a) della legge 27 dicembre 2017 n. 205, sono i soggetti titolari di autorizzazione per l'uso delle frequenze nelle bande 3,6–3,8 GHz che abbiano dovuto liberare tali bande di frequenza per favorire la transizione verso la tecnologia 5G;

**CONSIDERATO** che le misure compensative sono attribuite nella misura dell'80% delle spese sostenute, per gli interventi di adeguamento degli impianti di trasmissione per ponti di trasferimento e per gli interventi di sostituzione degli impianti o degli elementi costituenti gli stessi, conseguenti alla liberazione delle frequenze in bande 3,6–3,8 GHz, effettuati nel periodo dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2017 in vigore della legge 28 dicembre 2015 n. 208 ovvero nel periodo dal 1° gennaio 2018 al 1° dicembre 2018, in vigore della legge 27 dicembre 2017 n. 205.

**CONSIDERATO** che la domanda di ammissione alla erogazione delle misure compensative doveva essere presentata entro 60 giorni dalla pubblicazione del decreto MiSE-MEF del 04 settembre 2019 in Gazzetta Ufficiale avvenuta in data 17 ottobre 2019 e quindi entro il termine di scadenza del 16 dicembre 2019;

**TENUTO CONTO** che entro tale termine è pervenuta la sola istanza della Società Raiway S.p.A del 16 dicembre 2019 prot. n. 76802;

**TENUTO CONTO** della nota prot n. 53073 del 27-10-2020 della Direzione Generale per le Tecnologie delle Comunicazioni e la Sicurezza Informatica – Istituto Superiore delle Comunicazioni e delle Tecnologie dell'Informazione che ha confermato che la Società Raiway S.p.A. ha effettuato gli interventi di ricanalizzazione delle tratte in ponte radio, operanti nella banda di frequenza 3,6-3,8 GHz, entro i termini prescritti;

**CONSIDERATO** che, come da relazione istruttoria nota prot. n.66304 del 4 dicembre 2020), le spese documentate agevolabili ammesse sono pari a 3.142.031,47 e che pertanto si ritiene possibile procedere al pagamento di euro 2.513.625, 18 pari all'80% delle spese sostenute per gli interventi di cui sopra;

**TENUTO CONTO** della assegnazione di 0,5 milioni di euro per l'esercizio finanziario 2019 e di 24,1 milioni l'esercizio finanziario 2020 previste dal citato art. 1 comma 1039 lettera a) della legge 2017, n. 205;

**TENUTO CONTO** che le misure compensative sono erogate a valere sul capitolo di bilancio 7590 PG.1 istituito nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico e che le disponibilità presenti consentono di disporre il pagamento della predetta somma imputando 0,5 milioni allo stanziamento previsto nel 2019 e 2.013.625,18 allo stanziamento previsto per l'anno 2020;

## **DECRETA**

### **ART.1**

1.Di concludere la procedura avente ad oggetto la presentazione delle domande volte ad ottenere le misure economiche di natura compensativa a favore di operatori di rete per la liberazione dei ponti radio nelle bande 3.6- 3.8 GHz, ai sensi di quanto previsto dal decreto Ministero dello sviluppo economico di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 4 settembre 2019 attuativo dell'articolo 1, comma 1039 lettera a) della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

2. Di concedere alla Società Raiway S.p.A. l'importo di euro 2.513.625, 18 pari all'80% delle spese documentate presentate dall'operatore di rete e considerate agevolabile ai sensi di quanto previsto dal suindicato decreto interministeriale del 4 settembre 2019.

**ART.2**

1. La Divisione V “Contributi” di questa Direzione Generale, incaricata dell’esecuzione del presente provvedimento, provvederà alla pubblicazione dei relativi atti sul sito web del Ministero dello Sviluppo Economico nella sezione COMUNICAZIONI/televisioni

2. La medesima Divisione V è autorizzata a procedere all’impegno di spesa per l’importo complessivo di euro 2.513.625, 18 che sarà assunto sul capitolo 7590 P.G. 1, esercizi anni 2019 e 2020(0,5 milioni anno 2019 e 2.013.625,18 anno 2020) e alla contestuale liquidazione della somma pari a euro 2.513.625, 18 a favore della Società Raiway S.p.A.

**IL DIRETTORE GENERALE**  
Pietro Celi